

Milano, 23 luglio 2009

Insolvency Outlook 2009: L'anno nero delle insolvenze aziendali

Euler Hermes SIAC presenta il rapporto semestrale sulle insolvenze mondiali, con una finestra sul mercato italiano.

Michele Pignotti, AD Euler Hermes SIAC: "Negli ultimi mesi si è allargato il panorama dei settori coinvolti dal problema delle insolvenze".

Euler Hermes SIAC, la compagnia leader in Italia dell'assicurazione crediti, presenta **Insolvency Outlook 2009**, ovvero i risultati dell'analisi condotta sulle insolvenze nel mondo, dal 2008 fino all'estate del 2009.

La **crisi economica** sta lasciando segni pesanti sulla capacità finanziaria delle imprese, generando un aumento esponenziale delle insolvenze.

Il bilancio finale delle insolvenze del 2008 è andato di gran lunga oltre le previsioni, registrando un **aumento** di un terzo in Europa e del 50% negli Stati Uniti.

L'**Indice Globale delle Insolvenze** ha fatto segnare un preoccupante +27%, incrementando notevolmente la tendenza già in essere dal 2007 (+4%).

Il deteriorarsi della situazione finanziaria delle imprese ha portato a una forte impennata dei ritardi nei pagamenti, che, a eccezione della Germania, ha generato livelli di insolvenze come in Danimarca (+67%), Irlanda (+113%), Italia (+45%), Portogallo (+67%), Regno Unito (+31%), Spagna (+187%) e Stati Uniti (+45%).

L'**inizio del 2009** non fa segnalare alcun cambiamento di marcia.

I dati relativi al primo trimestre dell'anno confermano la tendenza, con aumenti annuali già superiori al 15% in Francia, Austria e Svizzera, 20% in Belgio, 30% in Portogallo, 40% nel Regno Unito, con un aumento delle insolvenze che raddoppiano in Danimarca e Irlanda e triplicano in Spagna.

Una proiezione dell'**Indice Globale delle Insolvenze**, porta a prevedere un aumento nel 2009 del 35% in media annua.

E in **Italia**? Si prevede una caduta libera del **PIL** nel 2009, con un **calo superiore al 5%**, dovuto al peggioramento delle condizioni economiche nel corso del primo trimestre 2009 (-2,4% in variazione trimestrale).

I dati ufficiali ISTAT (2007) spiegano come i fallimenti più numerosi riguardano il commercio (oltre un terzo), l'industria (26%) e le costruzioni (17%), con una ripartizione sulla nostra Penisola che vede una forte concentrazione nel Nord (47%), segue il Sud (30%) e il Centro (23%).

La congiuntura negativa che continuerà a pesare sulle imprese anche nel **2009**, porterà a un nuovo aumento delle insolvenze aziendali (**+31%**), che si prolungherà anche nel 2010 (+15%), con un crescente numero dei **fallimenti**: circa **13.000** (6.000 nel 2007 e 11.000 tra il 2000 e il 2006).

"La crisi morde. - spiega Michele Pignotti, AD di Euler Hermes SIAC – Il numero dei fallimenti è in rapido aumento con un effetto domino devastante specie tra le micro imprese, mentre centinaia di migliaia di aziende scontano indebitamenti pregressi e una contestuale difficoltà di accesso al credito."

Euler Hermes SIAC è la compagnia leader in Italia dell'assicurazione crediti. Consociata di Euler Hermes, contribuisce allo sviluppo del business delle imprese, proteggendo il loro portafoglio clienti. La compagnia affianca le aziende nel selezionare i clienti e offre un pacchetto di servizi integrati per la gestione del rischio credito sia in Italia che all'estero: Valutazione dei Rischi, Assicurazione dei Crediti e Recupero Crediti. Avvalendosi di 400 collaboratori, Euler Hermes SIAC realizza nel 2008 un giro d'affari di circa 246 milioni di euro e annovera, nei suoi circa 6.000 clienti, imprese di ogni dimensione e fatturato.

Euler Hermes è il primo gruppo mondiale dell'assicurazione crediti e uno dei maggiori operatori nel mercato delle cauzioni e del recupero crediti commerciali. Con 6.200 collaboratori presenti in oltre 50 paesi, Euler Hermes offre una gamma completa di servizi per la gestione del portafoglio clienti e **ha raggiunto un giro d'affari consolidato di 2,2 miliardi di euro nel 2008**. Euler Hermes ha sviluppato una rete internazionale di monitoraggio che permette di analizzare la stabilità finanziaria di 40 milioni di imprese. Il Gruppo copre 800 miliardi di Euro di transazioni commerciali nel mondo. Euler Hermes, consociata di **Allianz**, è quotata all' Euronext Paris. Il gruppo e le sue principali società di assicurazione crediti hanno ricevuto il rating AA- da Standard & Poor's.

Contatti con la Stampa:

Giorgio Vallati

Capo Ufficio Stampa

Tel.: +39 06 87007 – 280 (-511; - 604)

e-mail: gvallati@eulerhermes.com

www.eulerhermes.com

Quanto qui affermato è, come d'abitudine, soggetto alla sottoindicata clausola di garanzia da eventuali responsabilità.

Nota cautelativa sulle affermazioni previsionali.

Alcune asserzioni qui contenute possono riferirsi ad aspettative per il futuro e ad altre affermazioni di proiezione che si fondano su opinioni correnti e ipotesi del management e implicano incertezze e rischi più o meno noti, che potrebbero fare sì che gli effettivi risultati, rendimenti o eventi differiscano in maniera sostanziale da quelli contenuti o indicati nelle suddette affermazioni. In aggiunta alle asserzioni da considerarsi previsionali attraverso l'interpretazione del contesto, le parole "può, dovrà, dovrebbe, conta di, ha in programma di, intende, prevede, ritiene, stima, presume, potenziale, o continuare", ed espressioni analoghe, identificano affermazioni di previsione. Gli effettivi risultati, rendimenti o eventi possono differire in maniera sostanziale da quelli contenuti nelle suddette affermazioni, essendo soggetti, senza alcun limite, alle seguenti variabili: (i) le condizioni economiche generali - in particolare, le condizioni economiche relative alle attività e ai mercati principali del Gruppo Allianz, (ii) il rendimento dei mercati finanziari, compresi quelli emergenti, (iii) la frequenza e la gravità delle perdite assicurate, (iv) i livelli e le tendenze di mortalità e morbidità, (v) i livelli di persistenza, (vi) l'entità dei casi di insolvenza (vii) i livelli del tasso d'interesse, (viii) i tassi di cambio, compreso quello tra Euro e dollaro USA, (ix) i mutevoli livelli di concorrenza, (x) i cambiamenti legislativi e normativi, tra cui la convergenza monetaria e l'Unione Monetaria Europea, (xi) le modificazioni delle politiche delle banche centrali e/o dei governi degli altri paesi, (xii) l'impatto delle acquisizioni, e dei relativi problemi di integrazione, (xiii) le misure di ristrutturazione, e (xiv) i fattori legati alla concorrenza in generale, sempre su scala locale, regionale, nazionale e/o globale. Molti di questi fattori possono essere più probabili o più marcati, per effetto di attività terroristiche e delle relative conseguenze.

Le materie qui esaminate possono essere altresì esposte ad incertezze e rischi occasionalmente indicati negli archivi riguardanti Allianz SE presso la Securities and Exchange Commission degli Stati Uniti. La società non assume alcun obbligo di aggiornare le informazioni previsionali qui contenute.